

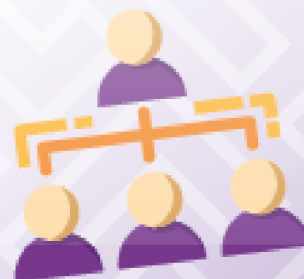


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

VESPUCCI - CAPUANA PIRANDELLO

CTIC8AH00E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VESPUCCI - CAPUANA PIRANDELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **28** del **03/01/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 24*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 54** Moduli di orientamento formativo
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 102** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 107** Aspetti generali
- 108** Modello organizzativo
- 111** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 112** Reti e Convenzioni attivate
- 117** Piano di formazione del personale docente
- 119** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

I territori in cui sono collocati i tre plessi dell'Istituto sono caratterizzati da una forte eterogeneità, sia perché sono presenti diversi ceti sociali sia per la presenza di numerose famiglie di extracomunitari (cinesi, domenicani, indiani, senegalesi, cingalesi, tunisini) e famiglie di paesi dell'Europa dell'Est. Ciò permette lo scambio tra varie culture e l'opportunità di progettare attività educative e didattiche mirate alla valorizzazione delle "diversità" e al superamento di qualsiasi ostacolo che possa impedire lo sviluppo della persona umana, garantendo e promuovendo così la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti.

Vincoli

La stessa situazione di eterogeneità, unita ad un basso background e ad una preparazione iniziale inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, determinano la necessità di didattiche individualizzate e/o di gruppo che tengano conto dei diversi livelli di apprendimento e delle diverse lingue parlate. Nei tre plessi è presente un alto numero di alunni stranieri italofoni e non (circa il 30%) che, oltre a rappresentare un'innegabile risorsa, costituisce anche una sfida per l'istituto scolastico per quanto concerne la necessità primaria relativa all'acquisizione della lingua italiana.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il plesso centrale "Vespucci" è ubicato in via Zappalà Gemelli, a ridosso del centro storico e a pochi metri da Piazza Duomo, dalla Cattedrale e dal Municipio. Qui l'utenza è prevalentemente costituita da abitanti della zona, con un livello socio economico e culturale medio-basso, un alto tasso di disoccupazione e una rilevante presenza di residenti stranieri. Il plesso "Capuana-Pirandello" di Via Etnea, che si affaccia sul sito archeologico di Piazza Stesicoro, accoglie un



discreto numero di iscritti di nazionalità cinese, figli di commercianti della zona. Il plesso di “via Marchese di Casalotto”, sito vicino alla stazione centrale, accoglie oltre agli abitanti della zona anche un discreto numero di iscritti di nazionalità cinese, latino-americana e africana. I rapporti con ASL, Centri sociali, Enti Locali sono continui e costruttivi.

Vincoli

Il contesto socio-economico diversificato condiziona i rapporti delle famiglie con la scuola, le quali mostrano poco interesse ai fatti scolastici disattendendo spesso gli impegni, gli appuntamenti e i doveri scolastici che riguardano i propri figli. Considerato il livello sociale medio-basso di appartenenza, le famiglie di fatto non sempre possiedono gli strumenti e le competenze utili per migliorare le azioni dell'offerta formativa. Punto di criticità dell'istituto è il tasso di dispersione scolastica non indifferente che si manifesta spesso come frequenza irregolare, abbandono ed evasione.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le tre sedi si trovano in posizione centrale e facilmente raggiungibili. Tutti e tre i plessi sono serviti da diverse linee di autobus urbani ed extraurbani ed in particolare il plesso di via “Marchese di Casalotto” si trova a pochi metri dalla stazione centrale. Questi fattori determinano un'ottima opportunità per l'utenza e per tutto il personale scolastico di fuori provincia che viaggia giornalmente o settimanalmente. I tre plessi sono forniti di aule multimediali, LIM e Touch Board in tutte le classi. La scuola beneficia dei seguenti finanziamenti: Fondi Regionali (MIUR) per Legalità, Integrazione, Fondi progetto Scuole in Area a rischio Fondi FESR e PON da parte della Comunità Europea e Fondi del PNRR per l'azione “Next Generation Classroom” del Piano Scuola 4.0.

Vincoli

Difficoltà evidenti risultano le barriere architettoniche del plesso centrale “Vespucci” (Via Zappalà Gemelli) e del plesso “Capuana-Pirandello” (Via Etnea), bellissimi edifici storici ma provvisti di rampe di scale inaccessibili alle carrozzelle e con poche uscite di emergenza. Il plesso di via “Marchese di Casalotto” di nuova costruzione, è provvisto di ascensore, scale



esterne e adeguate uscite di sicurezza, ma i locali sono attualmente condivisi con altra Istituzione scolastica, con conseguenti limitazioni nell'uso degli stessi. Tutte le aule dei tre plessi sono fornite di LIM e Touch Board.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I territori in cui sono collocati i tre plessi dell'Istituto sono caratterizzati da una forte eterogeneità, sia perché sono presenti diversi ceti sociali sia per la presenza di numerose famiglie di extracomunitari (cinesi, domenicani, indiani, senegalesi, cingalesi, tunisini) e famiglie di paesi dell'Europa dell'Est. Ciò permette lo scambio tra varie culture e l'opportunità di progettare attività educative e didattiche mirate alla valorizzazione delle "diversità" e al superamento di qualsiasi ostacolo che possa impedire lo sviluppo della persona umana, garantendo e promuovendo così la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti.

Vincoli:

La stessa situazione di eterogeneità, unita ad un basso background e ad una preparazione iniziale inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, determinano la necessità di didattiche individualizzate e/o di gruppo che tengano conto dei diversi livelli di apprendimento e delle diverse lingue parlate. Nei tre plessi è presente un alto numero di alunni stranieri italofoni e non (circa il 30%) che, oltre a rappresentare un'innegabile risorsa, costituisce anche una sfida per l'istituto scolastico per quanto concerne la necessità primaria relativa all'acquisizione della lingua italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il plesso centrale "Vespucci" è ubicato in via Zappala Gemelli, a ridosso del centro storico e a pochi metri da Piazza Duomo, dalla Cattedrale e dal Municipio. Qui l'utenza è prevalentemente costituita da abitanti della zona, con un livello socio economico e culturale medio-basso, un alto tasso di disoccupazione e una rilevante presenza di residenti stranieri. Il plesso "Capuana-Pirandello" di Via Etnea, che si affaccia sul sito archeologico di Piazza Stesicoro, accoglie un discreto numero di iscritti di nazionalità cinese, figli di commercianti della zona. Il plesso di "via Marchese di Casalotto", sito vicino alla stazione centrale, accoglie oltre agli abitanti della zona anche un discreto numero di iscritti



di nazionalità cinese, latino-americana e africana.

Vincoli:

Il contesto socio-economico diversificato condiziona i rapporti delle famiglie con la scuola, le quali mostrano poco interesse ai fatti scolastici disattendendo spesso gli impegni, gli appuntamenti e i doveri scolastici che riguardano i propri figli. Considerato il livello sociale medio-basso di appartenenza, le famiglie di fatto non sempre possiedono gli strumenti e le competenze utili per migliorare le azioni dell'offerta formativa. Punto di criticità dell'istituto è il tasso di dispersione scolastica non indifferente che si manifesta spesso come frequenza irregolare e abbandono ed evasione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le tre sedi si trovano in posizione centrale e facilmente raggiungibili. Tutti e tre i plessi sono serviti da diverse linee di autobus urbani ed extraurbani ed in particolare il plesso di via "Marchese di Casalotto" si trova a pochi metri dalla stazione centrale. Questi fattori determinano un'ottima opportunità per l'utenza e per tutto il personale scolastico di fuori provincia che viaggia giornalmente o settimanalmente. I tre plessi sono forniti di aule multimediali e LIM e Touch Board in tutte le classi.

Vincoli:

Difficoltà evidenti risultano le barriere architettoniche del plesso centrale "Vespucci" (Via Zappala' Gemelli) e del plesso "Capuana-Pirandello" (Via Etnea), bellissimi edifici storici ma provvisti di rampe di scale inaccessibili alle carrozzelle e con poche uscite di emergenza. La situazione del plesso di via "Marchese di Casalotto" di più recente costruzione, sebbene provvisto di ascensore, scale esterne e adeguate uscite di sicurezza, presenta alcune criticità dovute alla condivisione con altra istituzione scolastica in attesa di aggiornamento del DVR. Quasi tutte le aule dei tre plessi sono fornite di LIM e Touch Board ma l'uso ne è limitato dalla mancanza di adeguati ed efficienti collegamenti internet.

Risorse professionali

Opportunità:

Nella scuola, la presenza di un corposo gruppo di docenti titolari ha garantito in maniera stabile la continuità educativo/didattica. Il forte senso di appartenenza di questo corpo docente, ha fatto da garante all'interno della scuola dello sviluppo di un ambiente di apprendimento fondato sulla condivisione della mission e della vision dell'istituto con l'intera comunità educante.

Vincoli:



All'interno della scuola sono presenti, altresì, docenti assegnati, precari o in transito molti dei quali fuori sede, che non garantiscono, a causa dei disagi e limiti che la loro condizione comporta, un'adeguata continuità educativo-didattica in una scuola ad alto rischio dispersione e con una forte presenza di alunni stranieri. Il costante turn-over è un limite evidente al raccordo con l'extrascuola e le famiglie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VESPUCCI - CAPUANA PIRANDELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8AH00E
Indirizzo	VIA ZAPPALA' GEMELLI 3 CATANIA 95121 CATANIA
Telefono	095345181
Email	CTIC8AH00E@istruzione.it
Pec	ctic8ah00e@pec.istruzione.it

Plessi

VIA ETNEA, 133 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AH01B
Indirizzo	VIA ETNEA, 133 - 95124 CATANIA

VIA AUTERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AH02C
Indirizzo	VIA AUTERI - 95121 CATANIA

VIA MARCHESE DI CASALOTTO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AH03D
Indirizzo	VIA MARCHESE DI CASALOTTO 22 - 95131 CATANIA

VIA MARCHESE DI CASALOTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AH01L
Indirizzo	VIA MARCHESE DI CASALOTTO 22 - 95131 CATANIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

I.C. CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AH02N
Indirizzo	VIA ETNEA, 133 - 95124 CATANIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

I.C. A. VESPUCCI - VIA AUTERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AH03P
Indirizzo	VIA AUTERI 19 - 95121 CATANIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	162

VESPUCCI - CAPUANA PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	CTMM8AH01G
Indirizzo	- CATANIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	226



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	3
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	1
	Sostegno (informatizzato)	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	2
	Sostegno	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	



Risorse professionali

Docenti	102
Personale ATA	21



Aspetti generali

Il Collegio dei Docenti definisce la Vision della propria azione educativa nei seguenti aspetti:

- Qualità organizzativa e qualità pedagogica;
- Scuola intesa quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo per tutti gli alunni e le alunne;
- Rispetto della diversità degli stili di apprendimento e del potenziale esperienziale di ciascuno;
- Apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

In base ai dati dell'analisi territoriale nel suo complesso ed ai bisogni formativi emersi, la scuola ritiene opportuno identificare i seguenti principi programmatici considerandoli sostanziali ed irrinunciabili linee-guida nell'elaborazione del PTOF:

- Cultura (equità formativa, recupero-potenziamento);
- Identità;
- Cittadinanza DIGITALE;
- Integrazione;
- Pari opportunità;
- Riscoperta del territorio.

Pertanto la scuola si orienta a:

- sfruttare l'eterogeneità come risorsa favorevole, valorizzando le diversità attraverso l'attuazione di un curriculum verticale in continua evoluzione ai fini del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno (art. 2 e 3 della Costituzione Italiana);
- porsi costantemente quale istituzione educativa impegnata nella diffusione della cultura della legalità e della convivenza civile, favorendo lo sviluppo di comportamenti ed atteggiamenti positivi e curando tutta l'utenza nella buona pratica del rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente di vita,



intendendo tale pratica come mission primaria della scuola;

- promuovere tutte quelle attività curriculari ed extracurriculari che favoriscono una formazione delle alunne e degli alunni rivolta a mettere le basi per eventuali future specializzazioni professionali;
- sostenere iniziative a favore delle pari opportunità.

La programmazione generale tiene conto dei dati del RAV (Autovalutazione d'Istituto) e dei risultati delle prove INVALSI, affinché i punti di forza vengano mantenuti e consolidati e i punti di debolezza vengano migliorati ed eliminati.

Mission della scuola

Al fine raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definiscono le seguenti strategie operative:

- fare acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che orientino negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero.

In particolare le finalità della scuola sono dirette a:

- promuovere l'alfabetizzazione culturale, facendo acquisire i vari linguaggi verbali e non verbali;
- sviluppare le potenzialità personali;
- garantire pari opportunità, successo scolastico e recupero dello svantaggio;
- valorizzare le eccellenze con percorsi individualizzati;
- offrire alle famiglie, al territorio e al contesto sociale l'opportunità di partecipare alle attività proposte dalla scuola;
- assicurare la continuità didattica tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado;
- garantire interventi di orientamento;



- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.

Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica. Link al sito:

[\(https://www.icvespuccict.edu.it/documenti/atto-dindirizzo/\(icvespuccict.edu.it\)\)](https://www.icvespuccict.edu.it/documenti/atto-dindirizzo/(icvespuccict.edu.it))



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidamento delle azioni di sostegno e miglioramento degli apprendimenti così da garantire a tutti gli alunni, soprattutto ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti/giudizi nelle discipline.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: "Non uno di meno"**

Il percorso si attua nella consapevolezza che la scuola debba lavorare affinché la diversità (in termine di abilità sociali, stili cognitivi, sfera socio-affettiva, esperienze personali, competenza alfabetico-funzionale di base) non si trasformi in disuguaglianza. Un percorso che prevede l'organizzazione ed il coordinamento di attività e di interventi personalizzati a favore degli alunni, facilitando gli apprendimenti al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di ciascuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di attività interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione. Progettazione fondata sul curricolo verticale e conseguente valutazione condivisa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ascolto delle problematiche interculturali. Realizzazione di un piano di attività per il recupero di conoscenze, abilità e competenze.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione di percorsi di apprendimento extracurricolari. Implementazione delle compresenze per il recupero degli apprendimenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificazione dei rapporti con l'associazionismo locale ed enti del territorio. Coinvolgimento delle famiglie anche alla partecipazione per i gruppi di lavoro.

Attività prevista nel percorso: Attività laboratoriali

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Risultati attesi	-Miglioramento degli esiti in uscita; -Sviluppo di una maggiore affezione verso l'istituzione scolastica; - Migliorare l'autostima, l'autonomia operativa e il senso di auto efficacia degli studenti in difficoltà; - Sviluppo di competenze trasversali e di competenze chiave di cittadinanza; - Acquisizione e/o potenziamento del metodo di studio individuale.



● **Percorso n° 2: Con-Tatto**

La risposta del nostro istituto all'esigenza di una scuola di qualità e di una comunità professionale sensibile al Lifelong Learning è centrata sul potenziamento delle competenze dei docenti, sull'elaborazione e la diffusione di buone prassi e sulla valorizzazione e diffusione dei risultati formativi conseguiti dagli alunni. Si sfrutterà uno dei punti di forza dell'istituto, ossia la presenza di un corposo gruppo di docenti con un elevato senso di appartenenza e di condivisione di vision e mission dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di attività interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione. Progettazione fondata sul curricolo verticale e conseguente valutazione condivisa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ascolto delle problematiche interculturali. Realizzazione di un piano di attività per il recupero di conoscenze, abilità e competenze.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione di percorsi di apprendimento extracurricolari. Implementazione delle compresenze per il recupero degli apprendimenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificazione dei rapporti con l'associazionismo locale ed enti del territorio. Coinvolgimento delle famiglie anche alla partecipazione per i gruppi di lavoro.

Attività prevista nel percorso: Attività di formazione

Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico e Funzione strumentale per la formazione dei docenti, DSGA.
Risultati attesi	- Promuovere la formazione per la didattica per competenze; - Promuovere la formazione per una didattica inclusiva e meta-



cognitiva; - Produrre linee guida condivise e protocolli operativi per favorire un proficuo scambio tra operatori scolastici e con l'utenza e gli stakeholders; - Favorire un ambiente di apprendimento innovativo a sostegno della motivazione degli studenti in quanto nativi digitali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende compiere, quale scelta strategica, l'innovazione delle metodologie attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Si prevede l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie attive, individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) che tengano conto dei diversi livelli di apprendimento e delle diverse lingue parlate, e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino profili di intelligenze, stili cognitivi e talenti individuali);
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta-cognitivi (autovalutazione per il miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Si valorizzeranno le opportunità offerte dalle TIC, ovvero:

- Possibilità di usare altri codici e linguaggi
- Incrementare la dimensione cooperativa
- Sviluppare la consapevolezza dell'uso degli strumenti per ricercare informazioni
- Potenziare la capacità di selezionare i dati
- Insegnare a riconoscere i pericoli della rete



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione didattica è uno degli strumenti volti ad incoraggiare il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di insegnamento/apprendimento, migliorandone la qualità e fornendo ai discenti gli strumenti necessari per elaborare progetti di vita, nel rispetto delle differenze e nella valorizzazione dei punti di forza di ciascuno. Innovare la didattica non significa solamente adottare nuove metodologie o nuovi strumenti, ma si basa su un continuo sforzo di ricerca-azione inteso a implementare approcci atti ad aumentare la qualità dei processi educativi promossi dall'istituzione scolastica.

In quest'ottica si inserisce il ricorso ad attività laboratoriali, di apprendimento cooperativo, di role playing ed ai compiti di realtà che favoriscono un atteggiamento di curiosità negli studenti, sviluppano consapevolezza critica, favoriscono un approccio interdisciplinare, conducono l'alunno alla costruzione del proprio sapere e promuovono l'autovalutazione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Sono stati adottati i Criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze nei tre ordini di scuola, con indicazione dei diversi livelli di apprendimento e dei giudizi descrittivi. Ci si propone di costituire una Commissione che rappresenti i diversi ordini, che si occupi di identificare gli obiettivi a partire dal curriculum. Prenderà visione degli strumenti in uso nell'Istituto in relazione alla valutazione degli alunni e delle alunne e procederà alla loro modifica e/o integrazione (legenda giudizi, legenda voti, modelli per la registrazione degli esiti degli apprendimenti in ingresso, in itinere, a conclusione dell'anno scolastico). Pianificherà la raccolta e la documentazione storica degli esiti della valutazione per effettuare, a distanza, confronti ed analisi in merito ai processi. Si proceda alla revisione del Registro elettronico.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Aule/spazi didattici fornite di Touch Board, LIM, Personal Computer
- Integrazione delle TIC nella didattica



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: IDEE (Inclusive Digital Education Empowerment)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR il nostro Istituto si pone l'ambizioso obiettivo di innovare almeno 15 ambienti di apprendimento, riconfigurandoli con dotazioni digitali all'avanguardia e con arredi ad esse funzionali, al fine di poter adottare una didattica profondamente inclusiva e laboratoriale, che miri a favorire l'esplorazione e la scoperta "hands-on", incoraggi l'apprendimento collaborativo e promuova la consapevolezza del processo di apprendimento. Immaginiamo aule fisse flessibili, ridisegnate con nuove tecnologie modulari e riposizionabili all'interno dei diversi ambienti, così da supportare metodologie d'insegnamento innovative e variabili di disciplina in disciplina, nonché aule-laboratorio fruibili da tutte le classi, modellate in base alle concrete e specifiche esigenze di insegnamento e apprendimento della nostra realtà scolastica. Ci avvarremo della dotazione già presente in Istituto, sia in termini di arredi che di strumenti digitali, andando ad integrarla ove necessario, ed ampliandola con l'acquisto di accessori hardware e software per videoconferenze, videocomunicazione e per la creazione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Sarà anche ampliata la dotazione di dispositivi personali (Chromebook, tablet) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica intelligente. Tra le dotazioni a disposizione degli studenti particolare attenzione sarà posta sulla scelta di dispositivi di tipo elettromedicale che aiutino ad intercettare e soddisfare le esigenze tecniche e comunicative degli studenti affetti da disturbi del sistema locomotore e/o cognitivo. Le aule-laboratorio saranno configurate come delle vere e proprie aule immersive, con una netta predilezione per le dotazioni STEAM, intese come set mobili di coding e robotica educativa, makerspace per la scuola primaria, proiettori a pavimento e a parete per la creazione di ambienti virtuali. L'esperienza immersiva sarà ampliata da visori, applicazioni e piattaforme per la realtà aumentata che consentano ingressi virtuali a musei e altri luoghi di interesse e permettano di assistere a rappresentazioni teatrali e musicali da remoto. La possibilità di trasformare velocemente gli ambienti permetterà di declinarli secondo le esigenze didattiche e progettuali dei diversi utenti, prestandosi anche a diventare ambienti per la psicomotricità fruibili dall'intera utenza scolastica, in particolar modo nei plessi privi di aula palestra.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Il piano è diviso in quattro sezioni.

Il nostro istituto è destinatario dei fondi previsti per la sezione "Framework 1- Next Generation Classroom" che prevede la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms).

Link Piano Scuola 4.0

https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2022/07/PIANO_SCUOLA_4.0_VERSIONE_GRAFICA.pdf

Allegati:

Progetto PNRR.pdf



Aspetti generali

Scopo primario della nostra scuola è quello di accogliere, integrare ed orientare gli alunni attraverso un'azione educativa e didattica basata sui principi di legalità, convivenza civile e pari opportunità.

Nel totale rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, la scuola si impegna affinché la presenza di bambini provenienti dai diversi Paesi del Mondo e di bambini con svantaggio psico-fisico e socio-culturale, diventi occasione di conoscenza, scambio, confronto, valorizzazione delle differenze e continuo arricchimento della persona.

La scuola secondaria di primo grado offre la possibilità, oltre all'insegnamento della lingua inglese, anche dell'insegnamento della lingua francese come ulteriore approfondimento linguistico comunitario.

Gli obiettivi educativi tendono a far acquisire la presa di coscienza dei diritti e dei doveri di ciascuno nella famiglia, nella scuola, nella società e pertanto mirano a sviluppare:

- la maturazione dell'identità,
- il rispetto di sé e degli altri,
- l'autocontrollo negli atteggiamenti e nel linguaggio,
- la capacità di operare ed assumere impegni,
- la partecipazione e la responsabilità sociale,
- la tolleranza e lo spirito di solidarietà,
- il rispetto delle regole di vita comunitaria,
- il grado di socializzazione operativa.

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2007/2008 il nostro Istituto ha attivato l'indirizzo musicale che prevede lo studio di alcuni strumenti : pianoforte, violino, chitarra e flauto.



Per accedere ai corsi gli alunni devono farne richiesta al momento dell'iscrizione e superare una prova attitudinale.

Le lezioni durante l'anno sono individuali o di gruppo (musica d'insieme). La lezione individuale mira allo studio del solfeggio e all'acquisizione della tecnica dello strumento; la lezione di musica d'insieme mira, in genere, alla preparazione dei saggi periodici in cui tutti gli strumenti suonano insieme in orchestra completa o in formazioni più ristrette.

Lo studio dello strumento è una grande opportunità, che arricchisce i nostri ragazzi della meravigliosa abilità del saper suonare, ma soprattutto li arricchisce emotivamente e li educa in maniera alternativa al rispetto delle regole, al dovere scolastico e alla collaborazione.

Link al Regolamento strumento musicale: [regolamento strumento musicale \(icvespuccict.edu.it\)](http://icvespuccict.edu.it)

INSEGNAMENTO CURRICOLARE DI PRATICA VOCALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il nostro Istituto vanta risorse interne abilitate all'insegnamento della musica nella Scuola Primaria. Il DM n.8 del 2011 regola (a livello di risorse, organizzazione e indicazioni) un cammino per la diffusione della cultura e della pratica musicale nella Scuola Primaria, anticipando di fatto il percorso dell'Indirizzo Musicale previsto per la Scuola Secondaria di primo grado e rispondendo a finalità di verticalizzazione dei curricula musicali, oltre che di valorizzazione delle pratiche corali e strumentali. L'insegnante abilitata di Scuola Primaria svolgerà il percorso curricolare durante le ore pomeridiane, coinvolgendo tutti i plessi della Scuola, preparando gli alunni e le alunne selezionati alla pratica corale. Il Coro d'istituto, insieme all'orchestra, rappresentano il fiore all'occhiello della nostra Scuola, partecipano ad eventi e ricorrenze in ambito scolastiche che nel territorio e costituiscono per gli alunni occasione irrinunciabile di arricchimento esperienziale e di affezione all'istituzione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA ETNEA, 133	CTAA8AH01B
VIA AUTERI	CTAA8AH02C
VIA MARCHESE DI CASALOTTO	CTAA8AH03D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MARCHESE DI CASALOTTO	CTEE8AH01L
I.C. CAPUANA	CTEE8AH02N
I.C. A. VESPUCCI - VIA AUTERI	CTEE8AH03P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VESPUCCI - CAPUANA PIRANDELLO	CTMM8AH01G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ETNEA, 133 CTAA8AH01B

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA AUTERI CTAA8AH02C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA MARCHESE DI CASALOTTO
CTAA8AH03D**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VIA MARCHESE DI CASALOTTO CTEE8AH01L

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CAPUANA CTEE8AH02N

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. A. VESPUCCI - VIA AUTERI CTEE8AH03P

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VESPUCCI - CAPUANA PIRANDELLO
CTMM8AH01G - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE PREVISTE PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio.

A tal proposito l'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento - definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



SCUOLA PRIMARIA

MATERIA NUMERO ORE

ITALIANO 4

STORIA 4

SCIENZE 3

TECNOLOGIA 3

ARTE E IMMAGINE 3

MUSICA 3

INGLESE 3

GEOGRAFIA 3

MATEMATICA 3

RELIGIONE 2

EUCAZIONE FISICA 2



TOTALE 33

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATERIA	NUMERO ORE
---------	------------

ITALIANO	4
----------	---

STORIA	4
--------	---

SCIENZE	3
---------	---

TECNOLOGIA	3
------------	---

ARTE E IMMAGINE	3
-----------------	---

MUSICA	3
--------	---

LINGUE STRANIERE	3
------------------	---

GEOGRAFIA	3
-----------	---

MATEMATICA	3
------------	---



RELIGIONE 2

EUCAZIONE FISICA 2

TOTALE 33



Curricolo di Istituto

VESPUCCI - CAPUANA PIRANDELLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

All'interno dell'istituto, mediante un'apposita commissione, si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze, tenendo conto delle finalità che la scuola persegue. Il modello progettuale che l'Istituto ha elaborato tenta di saldare il percorso che parte dalle competenze-chiave europee e quello che si riferisce alle discipline delle Indicazioni Nazionali, arrivando alla definizione di un curriculum che, evidenziando le competenze base, le abilità e le conoscenze per ciascuna delle discipline, colleghi contestualmente queste ultime alle competenze-chiave di riferimento, e ciò perché tutti i contenuti, le conoscenze e le abilità di qualsiasi disciplina sono al servizio di quelle competenze. Si individuano ancora gli elementi osservabili (indicatori) relativi ai traguardi delle competenze delineando il profilo delle competenze in uscita secondo tre livelli (base, medio, avanzato). Il curriculum contiene anche i metodi, i mezzi, i tempi e le modalità organizzative per giungere alla piena realizzazione degli obiettivi fissati.

Il curriculum, dunque, si articola in:

- traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
- campi di esperienze (scuola dell'infanzia) e discipline (scuola primaria e secondaria);
- obiettivi di apprendimento, ossia conoscenze e abilità;
- valutazione e certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze sono quasi sempre formulati come buone



evidenze, ossia come le performance che, se agite, possono testimoniare il possesso della competenza da parte dell'allievo. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si articola in discipline: Italiano, Lingua Inglese e 2^a Lingua comunitaria, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica, Tecnologia, Religione Cattolica.

Link curricolo: [Curricolo-verticale-per-competenze.pdf \(icvespuccict.edu.it\)](https://icvespuccict.edu.it/Curricolo-verticale-per-competenze.pdf)

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Educazione Civica è stato stilato seguendo le linee guida della legge n. 92 del 2019 e del Decreto attuativo del 22 giugno 2020, tenendo presente la trasversalità della disciplina e la necessità di una formazione degli allievi a una cittadinanza consapevole per mezzo di tutti gli strumenti e gli obiettivi del lavoro scolastico.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica sono un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Si tratta di una disciplina che possiede una forte dimensione trasversale e, in quanto tale, coinvolge l'intero sapere. Partendo dall'assunto che un curriculum non è un programma, ovvero un elenco di argomenti da svolgere o far studiare, si giunge alla necessità di lavorare su un percorso fatto di "esperienze significative", che permettono di "instaurare un circolo virtuoso tra fare e riflettere, tra agire e osservare gli effetti delle azioni" (Dewey). In quest'ottica, i traguardi fissati dal curriculum vanno intesi come "azioni da compiere", come esperienze significative, che la scuola propone agli alunni per far acquisire determinate competenze. La scuola si configura così come la prima palestra in cui gli alunni possono sperimentare esperienze atte a sviluppare le molteplici competenze disciplinari. Ed è proprio a scuola che gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono, poi, il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Il Curricolo Verticale di Educazione Civica offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Così come offre a ciascun docente, modulandola su diversi livelli negli anni, la possibilità di "agganciare" ad ogni disciplina temi da sviluppare nell'educazione dei sentimenti, nella crescita del senso di responsabilità verso il pianeta e le sue creature, nella progressiva naturalezza con cui compiere ogni giorno delle scelte anche piccole ma consapevoli per la custodia dell'ambiente, per la cura delle relazioni sociali, della giustizia e dell'equità, nel rispetto della sensibilità, della bellezza delle differenze. Dal circolo virtuoso tra fare e riflettere, tra agire ed osservare, è possibile trarre e sviluppare una consapevolezza generatrice di etica e di empatia, fondamentali nella costruzione di una cittadinanza globale, presente anche negli



obiettivi dell'agenda 2030.

Dunque particolare attenzione verrà riservata alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete, anche attraverso incontri con le forze dell'ordine e con esperti.

Realizzazione di attività di Service-Learning, che forniscono agli studenti opportunità rilevanti e motivazionali per collegare i principi e i processi della vita democratica con la risoluzione pratica dei problemi della comunità.

Link curricolo verticale di Educazione Civica (<https://www.icvespuccict.edu.it/wp-content/uploads/2021/03/CURRICOLO-VERTICALE-ED-CIVICA.pdf>)

CURRICOLO STEM

La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con NUOVI APPROCCI METODOLOGICI E DIDATTICI. Il percorso educativo è cucito sul nostro Curricolo verticale, al quale ci si riporta integralmente, declinato, per ciascuna disciplina, in competenze, abilità e conoscenze, nel rispetto degli indicatori dei livelli di padronanza e dei criteri e delle modalità di verifica e valutazione. L'integrazione di cui al presente documento fa capo alla digitalizzazione della didattica e al rinnovamento delle tecniche e delle strategie di insegnamento.

Per favorire l'apprendimento si ricorrerà:

- alle attività laboratoriali, intese come il momento in cui l'alunna/o è attiva/o, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, partendo dal proprio corpo, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Rientrano nelle attività laboratoriali:
 - le simulative (role playing, copioni, action maze),
 - le analitiche (studi di caso; autocasos; autobiografie),



- le problematiche (situazioni critiche; incident),
- le proattive (brainstorming, progetti),
- le relazionali (cooperative learning, peer tutoring) e
- le esercitative.
- Al problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza.
- Allo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora.
- Alla costruzione progressiva del linguaggio scientifico, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Le azioni mirate e integrate sono finalizzate a rafforzare le competenze degli alunni e delle alunne nelle discipline matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, nominate come "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ma interdisciplinari anche alle altre discipline nel potenziamento del pensiero computazionale.

La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con NUOVI APPROCCI METODOLOGICI E DIDATTICI. Il percorso educativo è cucito sul nostro Curricolo verticale, al quale ci si riporta integralmente, declinato, per ciascuna disciplina, in competenze, abilità e conoscenze, nel rispetto degli indicatori dei livelli di padronanza e dei criteri e delle modalità di verifica e valutazione. L'integrazione di cui al presente documento fa capo alla digitalizzazione della didattica e al rinnovamento delle tecniche e delle strategie di insegnamento.

link al sito: www.icvespuccit.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/STEM-integrazione-Curricolo-verticale-IC-Vespucci-CP.pdf

CURRICOLO ORIENTATIVO

Costruire un Curricolo verticale orientativo vuol dire definire per ogni ordine e grado di scuola, partendo dai territori (orizzontalità e trasversalità) e dalla Scuola dell'Infanzia, gli obiettivi in



termine di apprendimento orientativo che siano conosciuti dai gradi precedenti e successivi, che siano condivisi e che corrispondano ad azioni ed attività concrete con cui ogni volta sia chiara la responsabilità del chi fa che cosa.

Il curricolo orientativo in verticale:

- Prevede obiettivi centrati sulle studentesse e sugli studenti e sui loro bisogni (non su ciò che gli adulti ritengono dovrebbero essere i loro bisogni).
- Favorisce occasioni di ascolto del punto di vista di studenti e studentesse.
- Favorisce la presenza di attività progettuali su temi, obiettivi, processi, prodotti di loro interesse.
- Prevede in ogni grado e classe momenti dedicati a riflessione su sé e confronto.
- Definisce chiaramente alcune competenze orientative da sviluppare e chiarire attraverso quali esperienze e attività si svilupperanno.
- Prevede occasioni per far sperimentare a ragazzi e ragazze la loro efficacia.
- Prevede integrazioni con le altre occasioni e attività offerte dal territorio ma a partire dagli obiettivi orientativi da perseguire.
- Favorisce un approccio critico al contesto.
- Lavora sull'incremento delle possibilità di scelta, a partire da qualsiasi condizione o situazione.

Il presente percorso educativo è cucito sul nostro Curricolo verticale, al quale ci si riporta integralmente, declinato, per ciascuna disciplina, in competenze, abilità e conoscenze, nel rispetto degli indicatori dei livelli di padronanza e dei criteri e delle modalità di verifica e valutazione. L'integrazione di cui al presente documento fa capo alla realizzazione di azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi e a supportare l'alunno e l'alunna nella costruzione di un progetto formativo "di vita".

Per favorire l'apprendimento si ricorrerà:

- alle attività laboratoriali, intese come il momento in cui l'alunna/o è attiva/o, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, partendo dal proprio corpo, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le



ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Rientrano nelle attività laboratoriali:

- le simulate (role playing, copioni, action maze),
 - le analitiche (studi di caso; autocasò; autobiografie),
 - le problematiche (situazioni critiche; incident),
 - le proattive (brainstorming, progetti),
 - le relazionali (cooperative learning, peer tutoring) e
 - le esercitative.
- Al problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza.
 - Allo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora.
 - Alla costruzione progressiva del linguaggio scientifico, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Le azioni mirate e integrate sono finalizzate a raffo

rzare le competenze degli alunni e delle alunne nelle discipline matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, nominate come "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ma interdisciplinari anche alle altre discipline nel potenziamento del pensiero computazionale.

link al sito: www.icvespuccict.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/Integrazione-al-CURRICOLO-VERTICALE-ORIENTATIVO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale delinea senza ripetizioni un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda sul bisogno di dare



continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. È compito della scuola individuare "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento. Uno dei principi fondanti del curricolo del nostro Istituto consiste nell'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale. Il nostro Istituto si propone di sviluppare le attività di apprendimento all'interno del curricolo, al fine di permettere il successo scolastico di tutti e di ciascuno, tramite opportuni adattamenti dei programmi disciplinari, dei metodi e delle strategie didattiche.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze-chiave europee sono definite come indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Sono chiamate, appunto, "chiave", perché travalicano le specificità disciplinari. Tutte le attività saranno dunque finalizzate all'acquisizione delle competenze-chiave.

Comunicazione nella madrelingua

Attività quotidiane volte alla cura di espressione ed interpretazione di concetti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; stimolo all'interazione linguistica in diversi contesti culturali e sociali.

Comunicazione nelle lingue straniere

Attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale.



Competenza matematica, scientifica, tecnologica

Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero.

Competenza digitale

Attività volte ad usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione cercando di reperire, selezionare, valutare, conservare informazioni e nel contempo produrne, presentandole e scambiandole.

Imparare ad imparare

Attività stimolanti all'uso di strategie molteplici in contesti diversi, facendo e ponendosi domande, affinché la conoscenza acquisita diventi riflessione sui processi, oltre che abilità e competenza per conoscenze nuove.

Competenze sociali e civiche

Attività che inducono a vivere la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all'interno della scuola. Ogni alunno farà esperienza di pratica di cittadinanza attiva e di volontariato, anche miranti a favorire uno sviluppo sostenibile.

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Attività pratiche e riflessioni che inducono a tradurre le idee in azione, attraverso percorsi di creatività e innovazione.

Consapevolezza ed espressione culturale



Percorsi volti a conoscere noi e il mondo che ci circonda attraverso l'avvicinamento ad una pluralità di mezzi espressivi ed artistici, a tutti i livelli scolastici.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VESPUCCI - CAPUANA PIRANDELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Introduzione al coding e alla robotica educativa**

Il fine del progetto è quello di introdurre gli alunni e le alunne al mondo della programmazione e della robotica educativa attraverso l'uso di piattaforme di emulazione online e di schede di programmazione .

Le azioni:

- Introduzione teorica al concetto di coding, pensiero divergente, robot, robotica educativa, programmazione a blocchi ecc.;
- Spiegazione teorica delle varie piattaforme di emulazione e dell'uso di Micro:bit V2.2 Go;
- Attività pratiche: segui la linea, contapassi, dado, intensità della luce ecc.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le capacità di problem solving degli studenti e delle studentesse coinvolti/e, sviluppare il pensiero divergente e la cooperazione.

○ **Azione n° 2: Matematica-mente**

Creare uno spazio ludico-didattico per una matematica attiva, concreta, giocosa che stimoli gli alunni a trovare soluzioni in modo autonomo in cui l'errore rappresenti una sfida da superare e non un ostacolo e la collaborazione sia ingrediente basilare per crescere insieme.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare capacità di analisi, concentrazione e osservazione; sviluppare il calcolo mentale; giocare con i numeri; incentivare il gusto per la matematica, comprendendone l'utilità nella vita pratica; favorire l'apprendimento e il consolidamento dei concetti logico-matematici;



risolvere situazioni enigmatiche che richiedono intuizione e riflessione (matematizzare e problematizzare).

○ Azione n° 3: ProgetTIAMO al computer: elementi di cad e grafica computerizzata

Partendo da un'idea reale e concreta, si prevedono lezioni laboratoriali con l'uso delle nuove tecnologie e lezioni pratiche su apposite stazioni di lavoro dotate di software AutoCAD. Gli alunni realizzeranno il loro progetto in AutoCAD e con i programmi di grafica impareranno a impaginarlo e stamparlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Analizzare l'efficacia di diverse tecnologie per la didattica.

Acquisire libertà di espressione, con creatività e interesse, nell'ambito della disciplina di disegno.

Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione di un progetto, individuare priorità, valutare vincoli e possibilità, definire strategie di azione, verificare i risultati.

Comunicare: usare il linguaggio specifico della disciplina.



○ Azione n° 4: STEM. INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche.

La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con NUOVI APPROCCI METODOLOGICI E DIDATTICI. Il percorso educativo è cucito sul nostro Curricolo verticale, al quale ci si riporta integralmente, declinato, per ciascuna disciplina, in competenze, abilità e conoscenze, nel rispetto degli indicatori dei livelli di padronanza e dei criteri e delle modalità di verifica e valutazione. L'integrazione di cui al presente documento fa capo alla digitalizzazione della didattica e al rinnovamento delle tecniche e delle strategie di insegnamento.

inserire link

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

VESPUCCI - CAPUANA PIRANDELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Tutte le attività vengono svolte con il fine comune di favorire la tutela dell'ambiente, attraverso la socializzazione, la cooperazione e quindi l'acquisizione di un metodo di lavoro collaborativo atto al rispetto dell'altrui (anche in senso lato).

Nello specifico attività come il mercatino dello scambio di libri o di abiti od ancora attività laboratoriali indirizzate al riuso tessile con la realizzazione di confezioni regalo con la tecnica del "packaging" e riuso creativo trasformando o modificando capi d'abbigliamento e corredo domestico (tovaglie ad esempio) in altri oggetti.

Atto ancora al rispetto e protezione della natura, nonché allo sviluppo dell'individuale senso civico, vengono svolte visite di aree protette del territorio regionale.

Attività per l'orientamento in uscita rivolto solo alle classi terze: partecipazione evento "Sfilata di moda eco-sostenibile" organizzato dall' I.T.S "Marconi-Mangano, (presso Palazzo della Cultura), durante il quale avviene una dimostrazione su come realizzare abiti attraverso la tecnica del riuso tessile.



Attività per l'orientamento in uscita rivolto solo alle classi terze: partecipazione evento "Sfilata di moda eco-sostenibile" organizzato dall' I.T.S "Marconi-Mangano, (presso Palazzo della Cultura), durante il quale avviene una dimostrazione su come realizzare abiti



attraverso la tecnica del riuso tessile.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

LifeComp - DigComp

Titolo: Cosa farai da grande? Farò del mio meglio!

Le studentesse e gli studenti tutti, attraverso attività di problem solving e cooperative learning ed ancora di confronto tra pari, dopo aver approntato un funzionigramma all'interno del gruppo classe, rifletteranno sulle loro potenzialità di base (multilinguistiche e digitali) per poi metterle a frutto in un lavoro di squadra dapprima, individualmente in un secondo momento.

Attraverso attività di ricerca in rete guidati dal personale docente presente, apprenderanno l'uso consapevole delle tecnologie digitali e svilupperanno un pensiero



critico, indispensabile per fare scelte future più consapevoli.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Competenza alfabetica funzionale/multilinguistica

Titolo: Il linguaggio...ponte tra le culture

Attività: L'alfabetizzazione linguistica in un contesto interculturale come quello presente nella nostra istituzione, diventa esigenza primordiale di comunicazione tra pari e non, nonché obiettivo principale ai fini dell'inclusione nella comunità scolastica e quindi nella società. Punto di partenza è l'acquisizione delle capacità strumentali della letto-scrittura per comunicare, comprendere ed esporre



verbalmente e poi per iscritto, il proprio vissuto.

Nello specifico l'acquisizione del linguaggio orale è volto al miglioramento dell'uso della lingua parlata per esporre le esigenze della comunicazione quotidiana, un arricchimento del vocabolario di base delle singole studentesse e singoli studenti ed ancora al superamento delle difficoltà linguistiche legate alle differenze fonetiche della lingua d'origine.

Il linguaggio scritto favorisce il lessico via via acquisito, curando l'ortografia di base e quindi la morfologia e la sintassi.

Attraverso attività di cooperative learning e peer to peer ed ancora di circle-time, quindi con un confronto a gruppi misti per livello si agevola un processo di apprendimento per quanto possibile vicino ad un "long- life-learning".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● □ MATEMATICA – MENTE

Il laboratorio nasce dall'esigenza di creare uno spazio ludico-didattico per una matematica attiva, concreta, giocosa che stimoli gli alunni a trovare soluzioni in modo autonomo senza preoccuparsi della valutazione, in cui l'errore rappresenti una sfida da superare e non un ostacolo e la collaborazione sia ingrediente basilare per crescere insieme. Condividere e ottenere informazioni dagli altri attraverso un'interdipendenza positiva, mettere in pratica abilità cognitive come usare un linguaggio descrittivo, decidere cosa è importante, cercare dettagli, fare comparazioni e confrontarsi per sintetizzare, ci permette di lavorare non solo sull'area cognitiva, incentivando il gusto per la matematica in questo caso, ma anche su quella affettivo-relazionale e quindi di attivare abilità sociali come condividere idee, muoversi in modo organizzato, fare domande, dare feedback positivi e descrittivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare capacità di analisi, concentrazione e osservazione; Imparare a cercare una soluzione attraverso interazioni successive; Sviluppare il calcolo mentale; Condividere un'idea, ascoltare attentamente, chiedere chiarimenti; Favorire l'autonomia operativa e il pensiero critico; Incentivare il gusto per la matematica, comprendendone l'utilità nella vita pratica: favorire l'apprendimento e il consolidamento dei concetti logico-matematici (padroneggiare i numeri naturali - contare, confrontare, scomporre...valore posizionale- riconoscere le principali forme e figure geometriche; confrontare grandezze con l'uso di unità arbitrarie; classificare - ordinare -instaurare relazioni). Attraverso l'esperienza, il gioco e la manipolazione favorire la scoperta di strategie e di algoritmi necessari per risolvere problemi di vario tipo; Migliorare la comprensione dei concetti e l'autonomia operativa e favorire il gusto del risolvere situazioni enigmatiche che



richiedono intuizione e riflessione (matematizzare e problematizzare).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● □ ALFABETIZZAZIONE SOCIO-EMOTIVA, EDUCARE ALLE LIFE SKILLS (MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE)

OBIETTIVO GENERALE: Il progetto mira alla promozione dello sviluppo di abilità socio-relazionali e al contrasto di comportamenti non inclusivi, attraverso un percorso formativo mirato e articolato in attività laboratoriali tematiche ed esperienziali, al potenziamento e allo sviluppo di competenze personali e pro-sociali. Potenziare le abilità necessarie per comunicare correttamente le proprie emozioni e comprendere quelle degli altri; Potenziare la gestione e il controllo delle proprie emozioni; Aumentare le capacità di problem solving e di negoziazione; Potenziare le abilità del fronteggiare eventi, vissuti come stressanti (affrontare la pressione del gruppo, accettare un rifiuto, l'insuccesso, gestire l'imbarazzo, saper prendere decisioni); Potenziare la capacità di dare e accettare richieste e istruzioni, attraverso l'uso del linguaggio verbale; **DESTINATARI** Alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Una maggiore consapevolezza nell'utilizzo di forme di comunicazioni alternative al linguaggio orale e scritto, come valore aggiunto per lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità personale e sociale.
- Un maggiore esercizio di competenze composite, attraverso l'applicazione di conoscenze e abilità, favorendo esperienze di apprendimento significativo generalizzabili alla realtà sociale di riferimento.
- Potenziamento dell'apprendimento attraverso l'uso dei canali visivi verbali e non verbali, auditivi e cinestesici, al fine di stimolare modalità di elaborazione delle informazioni preferenziali e plurime.
- Sviluppo delle capacità comunicative e relazionali.
- Potenziamento delle "Skills for life" (consapevolezza, gestione delle risorse, gestione delle emozioni, gestione dello stress, senso critico, presa di decisione, problem solving, creatività, comunicazione efficace, empatia, abilità delle relazioni interpersonali), promuovendo il sostegno più adeguato rispetto agli specifici bisogni degli allievi del gruppo classe, possibilmente anche attraverso il pieno coinvolgimento del team docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA (Programma Operativo Nazionale - PON)**
-



Il presente progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per la scuola statale dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. DESTINATARI Scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità cognitive e delle abilità affettivo/relazionali relative ai vari campi di esperienza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNE/ESTERNE

● AMICO LIBRO

Il Progetto: - incoraggia e suscita la curiosità e l'entusiasmo nei bambini per la lettura e l'uso dei libri come fonte di piacere - promuovere l'abitudine di dedicare regolarmente del tempo alla lettura nella routine quotidiana dei bambini - aiutare i bambini a comprendere che aprire un libro è come aprire una finestra che conduce a mondi diversi, sia reali che immaginari, mondi di sogni e di esperienze quotidiane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere l'amore per la lettura, le competenze linguistiche e la creatività nei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● CONSIGLIO COMUNALE E SINDACO DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

- Mettere in atto i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, attraverso un coinvolgimento diretto dei ragazzi veri protagonisti e risorsa per il futuro
- Costruire opportunità di incontri e di alleanze tra adulti, bambini e adolescenti, e tra questi e le istituzioni, favorendo in tale senso le opportunità di vivere la democrazia e la cittadinanza in modo diretto e nel quadro di un'idea di cittadinanza allargata all'Unione Europea.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Diffondere la cultura della partecipazione, far sì che a tutti i ragazzi sia riconosciuto il diritto di essere considerati cittadini attivi e partecipi, senza aspettare che diventino adulti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

● CON-TATTO

Il progetto propone un percorso extracurricolare di alfabetizzazione primaria, che aiuti gli studenti ad utilizzare la lingua italiana come strumento di comunicazione per la vita quotidiana e per affrontare le diverse materie di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

l'acquisizione per gli studenti stranieri delle abilità comunicative funzionali, che permettano loro di integrarsi meglio nella scuola italiana, sia dal punto di vista linguistico che da quello relazionale. Il corso di italiano L2, per ciò, prevede un excursus sulla lingua e cultura italiana

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ADOTTIAMO LA REGOLA DELLE 3 R: RIDURRE, RICICLARE E RIUTILIZZARE

Il Progetto mira a : - garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo; - promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisizione e rafforzamento della coscienza ambientalista, attraverso comportamenti che



contribuiscano a contrastare la crisi climatica e ambientale in atto; - Comprensione delle interconnessioni globali legate ai cambiamenti climatici; - Aumento della consapevolezza degli alunni sui comportamenti individuali e collettivi utili alla salvaguardia dell'ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● CORO D'ISTITUTO

Sviluppare senso ritmico, affinare l'orecchio musicale, curare intonazione e uso del fiato durante il canto. Concerti e spettacoli durante il corso dell'anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educare grazie al potere della musica



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● CreATTIVITA'

Percorso educativo che mira alla conoscenza di sé e dell'altro e all'integrazione tra culture di origine diversa. Sviluppa competenze comunicative su argomenti di vita quotidiana realizzata a livello delle diverse abilità: ascoltare, parlare, leggere, scrivere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Familiarizzare con una lingua romanza che ha una comune radice con l'italiano, partendo dalle affinità lessicali tra L1 e L2, dai prestiti linguistici francesi, per arrivare alla costruzione della frase minima e alla comprensione e produzione di semplici informazioni sia scritte che orali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● ED. AMBIENTALE

- Inculcare nelle nuove generazioni l'importanza del riciclo-riuso; - Agire per promuovere la cultura dei valori ambientali; - Sensibilizzare al rispetto e alla tutela dell'ambiente; - Facilitare la partecipazione in prima persona alla riqualificazione e alla gestione del proprio ambiente di vita;
- Offrire occasioni di incontro tra sistema formativo – territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Comprendere l'impatto ambientale dei rifiuti ed elaborare strategie di risoluzione; - Approfondire la conoscenza sul concetto di riciclaggio; - Educare al riutilizzo degli oggetti usati per la sostenibilità ambientale; - Favorire un approccio multidisciplinare alle tematiche ambientali;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● GIRO GIRO SUONO

Il corso di propedeutica musicale si propone innanzitutto di far vivere al bambino un'esperienza di apprendimento attiva e giocosa, in cui i due principali momenti della performance e della prima riflessione sulle strutture elementari della musica vengano costantemente integrati per dar vita a pur minime produzioni di senso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Sviluppare nei bambini una scelta consapevole dello strumento da praticare, attraverso la manipolazione ludica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● IL LINGUAGGIO COME PONTE TRA LE CULTURE

Il Progetto mira a : - Migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana; - Arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni e alunne, studenti e studentesse; - Superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche della lingua d'origine e la lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

- Rendere per quanto possibile omogeneo il livello di conoscenza basilare della lingua italiana in considerazione dell'eterogeneità dell'utenza scolastica. - Fornire i fondamentali "skills" della lingua italiana attraverso cui acquisire fiducia e consapevolezza nelle e delle proprie capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INTRODUZIONE AL CODING E ALLA ROBOTICA EDUCATIVA

Il fine del progetto è quello di introdurre gli alunni e le alunne al mondo della programmazione e della robotica educativa attraverso l'uso di piattaforme di emulazione online (<https://makecode.microbit.org/>, <https://lab.open-roberta.org/> ecc.) e di schede di programmazione (Micro:bit V2.2 Go kit).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Migliorare le capacità di problem solving degli studenti e delle studentesse coinvolti/e, sviluppare il pensiero divergente e la cooperazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO PER IMPARARE AD IMPARARE

Il progetto mira a sviluppare negli alunni ed alunne la motivazione ad apprendere attraverso lo sviluppo di capacità per imparare a imparare, al fine di individuare un metodo di studio proficuo alle loro potenzialità, mediante il potenziamento e il consolidamento delle abilità di base nelle discipline di Italiano e Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Promuovere la conquista nell'autonomia e il rafforzamento del proprio sé. - Consolidare le conoscenze disciplinari nell'ambito dell'italiano e della matematica. - Proporre agli alunni e alunne percorsi stimolanti per lo sviluppo di strategie, di abilità e competenze nell'area disciplinare e cognitiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTIAMO AL COMPUTER: ELEMENTI DI CAD E GRAFICA COMPUTERIZZATA

- Utilizzo dell'innovazione tecnologica nella grafica. - Acquisizione di libertà di espressione, con creatività e interesse, nell'ambito della disciplina di disegno. - Consapevolezza che gli strumenti del disegno permettono di trasferire su carta il prodotto di un'operazione intellettuale, e che anche i programmi di disegno automatico (CAD), per quanto sofisticati, non fanno altro che riportare in bella copia un prodotto maturato da processi logici mentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione di un progetto, individuare priorità, valutare vincoli e possibilità, definire strategie di azione, verificare i risultati. □

Comunicare: usare il linguaggio specifico della disciplina

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTI CON ENTI ESTERNI

Ampliamento dell'offerta formativa – Progetti interni ed Enti esterni Link al sito:

<https://www.icvespuccit.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/Offerta-formativa-2023.24-Progetti-extracurricolari-def.pdf>



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Interazione con il territorio. Acquisizione di competenze trasversali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE

Visite guidate ed uscite didattiche proposte dai consigli di intersezione, di interclasse e di classe.

Link al sito: <https://www.icvespuccict.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/Offerta-formativa-2023.24-VISITE-GUIDATE-def.pdf>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Stimolare negli studenti il senso di appartenenza al patrimonio culturale e paesaggistico.
Educare all'uscita come arricchimento in termini di conoscenza e di crescita personale.
Confrontare realtà territoriali diverse.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LA CORSA CONTRO LA FAME

Progetto internazionale gratuito di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà, con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti e le studentesse arricchendo le loro competenze legate all'educazione civica, coniugando sport e solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Assunzione di consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici. Promozione della partecipazione nell'ambito sociale. Conoscenza delle organizzazioni internazionali. Promozione della solidarietà e del rispetto verso gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Spazi esterni

● “Arte. Di ogni Genere”. DONNE DI CATANIA E DONNE DI FUORI - L'ALTRA META' DELLA STORIA

Il progetto, promosso e finanziato dalla Regione Siciliana, sarà incentrato sul superamento degli stereotipi e sulla parità di genere in linea con quanto previsto dall' Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 (Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze). Le attività saranno primo passo per la presa di coscienza che sono possibili altri comportamenti e relazioni fra i generi e che ci si può attivare nel proprio piccolo, a livello individuale, per poi, in prospettiva, agire a livello sociale ed universale per una società basata sul rispetto di sé e degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere l'importanza del ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità è un obiettivo formativo prioritario. Creare una sinergia con il territorio consente preziose occasioni per ripensare modelli culturali, proporre visioni che possano favorire un cambiamento condiviso verso una reale parità di genere. Il progetto avrà ricadute sui cittadini del territorio, nella misura in cui potrà modificare la percezione del ruolo della donna, facendo altresì riflettere sulle diverse forme di condizionamento culturale; sulla scuola, nella misura in cui potrà supportare e integrare la funzione educativa dell'istituto e favorire negli alunni e nelle alunne lo sviluppo di una cultura più sensibile al rispetto della donna e al riconoscimento del suo ruolo nella società; sull'Ente locale, nella misura in cui una gestione più responsabile da parte dei cittadini potrebbe consentire una riduzione dei costi pubblici legati a comportamenti non corretti o irresponsabili; sugli enti del territorio, nella misura in cui la creazione di una rete consente un migliore sviluppo del progetto e il rafforzamento del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: - realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; - migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; - essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento; - contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico; - realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per gli alunni con disabilità. COMPITI - Progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto con il supporto ed il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.); - attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica; - cura dei rapporti con le famiglie degli studenti; - collaborazione con gli Enti Locali; - collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidamento delle azioni di sostegno e miglioramento degli apprendimenti così da garantire a tutti gli alunni, soprattutto ai più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti/giudizi nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

Raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale.

Risultati attesi

Formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento; - contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico; - realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per gli alunni con disabilità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Adottiamo la regola delle 3 R: Ridurre, Riciclare e Riutilizzare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

·
Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia circolare

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Nell'ambito dell'Obiettivo globale 12: "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo", si chiede di ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo;

- Nell'ambito dell'Obiettivo globale 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di continuità

Informazioni

Descrizione attività

1-La produzione globale di fibre tessili è quasi raddoppiata: da 58 milioni di tonnellate nel 2000 a 109 milioni di tonnellate nel 2020. Si propone, quindi, in vista della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) una raccolta di capi d'abbigliamento in buono stato, non più utilizzati e che si possono destinare al "Mercatino del Riuso", nei tre plessi, con annessa sfilata di alunni ed alunne di tutti gli ordini di scuola.

2-Laboratori di "Riuso Creativo" di capi di abbigliamento che possono essere modificati e trasformati in altri oggetti: "Il percorso accompagnerà i partecipanti nella trasformazione dei capi scelti, che prenderanno nuova vita pur conservando la loro storia e il loro valore emotivo" (con possibile ente esterno, classi quinte primaria e classi secondaria).

3-Continuazione del progetto denominato: "L' I. C. Vespucci Capuana Pirandello mette RADICI per il FUTURO", che intende coinvolgere attivamente alunni, insegnanti e famiglie, nella creazione di un vivaio permanente di "FUTURI ALBERI", negli spazi all'aperto dei nostri plessi, per una visione del Futuro più verde e più rispettosa di noi stessi e del pianeta che ci ospita. Il progetto è un'occasione per avvicinare concretamente i nostri alunni alle tematiche ambientali ed a riflettere sui cambiamenti climatici che provocano fenomeni atmosferici sempre più violenti. L'iniziativa è finalizzata a contrastare e ridurre, nel nostro piccolo, il riscaldamento globale, con la messa a dimora di piante autoctone, futuri alberi, che saranno donati a Comuni, ad altre scuole ed a privati, contribuendo, negli anni, ad incrementare il



polmone verde delle città. Gli alunni, di tutte le classi, inizieranno col piantare semi di alberi di conifere (pini, cipressi...). Le piantine rimarranno nei nostri vivai fino all'autunno successivo, solo allora potranno essere trapiantate a terra, opportunamente sostenute e protette da "pali". Durante i periodi delle vacanze natalizie ed estive, gli alunni porteranno a casa la piantina "adottata" per continuare a prendersene cura. Oltre ad essere dei formidabili assorbitori di anidride carbonica, questi alberi, tra i più sani, belli e funzionali, sono anche dei condomini di biodiversità, per uccelli ed insetti.

4-Riuso degli strumenti musicali rotti per creare una Installazione Artistica sulle pareti delle entrate dei tre plessi del nostro Istituto ad Indirizzo Musicale.

5-Riuso delle mascherine inutilizzate per creare addobbi per le festività di tutto l'anno.

6-NO alle bottigliette di plastica nelle classi, SI alle borracce. Incontri tra gli alunni della secondaria e della primaria, con attività di tutoraggio, sugli aspetti positivi della riduzione della plastica e attuare una competizione per eleggere la classe PLASTIC FREE o meglio il PLESSO PLASTIC FREE.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ATTIVITA' PREVISTE IN
RELAZIONE AL PNSD
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITA':

Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto, infrastrutture di rete Lan/WLan".

DESTINATARI:

Comunità scolastica

RISULTATI ATTESI:

Diffusione e condivisione delle buone pratiche, rinnovamento e creazione di spazi alternativi; progettazione di nuovi setting di apprendimento per ripensare l'attività didattica attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici, così da creare un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale; promozione di un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi in modo da renderli più efficaci ed efficienti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: ATTIVITA' PREVISTE IN
RELAZIONE AL PNSD
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) ha lo scopo di migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.

- ATTIVITA':

Creazione di uno specifico spazio sul sito web d'Istituto dedicato al PNSD e alle attività che verranno realizzate nella scuola al fine di pubblicizzare e condividere gli intenti del PNSD con docenti e famiglie.

DESTINATARI:

Docenti e famiglie

RISULTATI ATTESI:

Diffusione e condivisione delle buone pratiche, rinnovamento e creazione di spazi alternativi; progettazione di nuovi setting di apprendimento per ripensare l'attività didattica attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici, così da creare un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale; promozione di un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi in modo da renderli più efficaci ed efficienti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: ATTIVITA' PREVISTE IN
RELAZIONE AL PNSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITA'

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: Classroom.

DESTINATARI:

Alunni e docenti

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ATTIVITA' PREVISTE IN
RELAZIONE AL PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITA':

Creazione di uno specifico spazio sul sito web d'Istituto dedicato al PNSD e alle attività che verranno realizzate nella scuola al fine di pubblicizzare e condividere gli intenti del PNSD con docenti e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

famiglie.

DESTINATARI:

Docenti e famiglie

RISULTATI ATTESI:

Diffusione e condivisione delle buone pratiche, rinnovamento e creazione di spazi alternativi; progettazione di nuovi setting di apprendimento per ripensare l'attività didattica attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici, così da creare un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale; promozione di un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi in modo da renderli più efficaci ed efficienti.

Titolo attività: ATTIVITA' PREVISTE IN
RELAZIONE AL PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATTIVITA':

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.

DESTINATARI:

Comunità scolastica

RISULTATI ATTESI:

Diffusione e condivisione delle buone pratiche, rinnovamento e creazione di spazi alternativi; progettazione di nuovi setting di apprendimento per ripensare l'attività didattica attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici, così da creare un'alternativa



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

efficace al modello di istruzione tradizionale; promozione di un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi in modo da renderli più efficaci ed efficienti.

Link al Piano Triennale dell'Animatore Digitale (PNSD):

<https://www.icvespuccict.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/Piano-triennale-animatore-2022-2025.pdf>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ETNEA, 133 - CTAA8AH01B

VIA AUTERI - CTAA8AH02C

VIA MARCHESE DI CASALOTTO - CTAA8AH03D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione alla scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione polidimensionale ed è continua e formativa e finalizzata al sostegno dell'apprendimento, così come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta dunque lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita.

In particolare in questo segmento scolastico si valuta:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze utili per un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Gli insegnanti valutano dunque il globale raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VESPUCCI - CAPUANA PIRANDELLO - CTIC8AH00E



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con sè stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della normativa vigente, per la Scuola Primaria, i giudizi descrittivi per le discipline saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali. Sulla base di tali criteri, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per la Scuola Secondaria di primo grado, le tabelle che riportano i criteri per la valutazione degli apprendimenti delle discipline saranno utilizzate anche per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali.



Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

Dal punto di vista delle capacità relazionali è uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo e relazionale. Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali può essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione.

A titolo esemplificativo si citano:

- compiti di realtà;
- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso);
- prove aperte (temi o domande con risposta non univoca);
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive;
- relazioni individuali o di gruppo;
- approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- interrogazioni.



I criteri per la valutazione delle prove sono determinati dai singoli docenti o dai Consigli di classe/Team dei docenti. Anche l'attribuzione di punteggi e relativa corrispondenza di giudizi sono rimessi all'autonomia dei singoli docenti o del competente organo collegiale.

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti indicatori:

1. esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni;
2. progresso rispetto alla situazione di partenza;
3. processi di apprendimento attivati;
4. impegno profuso nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche;
5. motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche;
6. autonomia nell'esecuzione delle consegne;
7. autonomia nella gestione dei materiali;
8. grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche;
9. pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;
10. eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti;
11. eventuali disabilità;
12. disturbi dell'apprendimento;
13. problematiche tipiche dell'età infantile o preadolescenziale.

La valutazione è personalizzata con riguardo a ciascuna studentessa e ciascuno studente. Il docente ha come riferimento non obiettivi standardizzati ma il percorso definito nel piano personalizzato.

L'individuazione per singole studentesse e singoli studenti di obiettivi minimi/personalizzati e di percorsi alternativi rispetto a quello seguito dalla classe è un'operazione discrezionale di competenza esclusiva del Consiglio di classe e del team docente e/o anche del singolo docente.

La valutazione degli alunni e degli studenti certificati ai sensi della legge 4 febbraio 1992, n° 104 è totalmente personalizzata/individualizzata ed è compiuta in base alla normativa specifica ed ai criteri individuati dai singoli Consigli di classe o dal Team docente su proposta dell'insegnante/ degli insegnanti di sostegno che lavorano con gli alunni e studenti interessati.

La valutazione degli alunni e degli studenti portatori di un disturbo specifico di apprendimento è realizzata secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge 8 ottobre 2010, n° 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e dal DM 12 luglio 2011.

L'articolo II del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene pertanto effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto tenendo a riferimento,



rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.
Per quanto riguarda la valutazione degli alunni e degli studenti stranieri si applica l'art. 1, c. 9 del DPR 22 giugno 2009, n° 122 secondo cui "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria la valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

La valutazione del comportamento fa riferimento agli indicatori di cui al Documento sui Criteri di Valutazione adottato dal Collegio dei Docenti.

Per la Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi.

Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente titolare del maggior numero di ore di insegnamento nella classe.

La valutazione del comportamento farà riferimento agli indicatori di cui al Documento sui Criteri di Valutazione adottato dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed



opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e/o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, gli insegnanti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di valutazione, il Collegio Docenti delibera che il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
2. mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;
3. situazioni particolari come assenze prolungate non giustificate che impediscono la valutazione stessa per mancanza di osservazioni o prove di verifica.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di valutazione, il Collegio Docenti delibera che la non ammissione alla classe successiva ed all'Esame di Stato è deliberata sulla base dei seguenti criteri:

1. presenza di plurime non sufficienze in singole discipline del curriculum obbligatorio;
2. livello globale di maturazione raggiunto;
3. votazione del Consiglio di Classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, calcolato sul monte ore complessivo determinato in riferimento alle discipline e agli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Tale dato sarà desunto dal registro di classe ove sono annotate quotidianamente presenze ed assenze degli studenti e relative entrate ritardate ed uscite anticipate.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe al limite minimo di frequenza: gravi problematiche di carattere sanitario o personale/familiare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Con riferimento alla vigente normativa in materia di valutazione, il Collegio Docenti delibera che la non ammissione alla classe successiva ed all'Esame di Stato è deliberata sulla base dei seguenti



criteri:

1. presenza di plurime non sufficienze in singole discipline del curriculum obbligatorio;
2. livello globale di maturazione raggiunto;
3. votazione del Consiglio di Classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, calcolato sul monte ore complessivo determinato in riferimento alle discipline e agli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Tale dato sarà desunto dal registro di classe ove sono annotate quotidianamente presenze ed assenze degli studenti e relative entrate ritardate ed uscite anticipate.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe al limite minimo di frequenza: gravi problematiche di carattere sanitario o personale/familiare.

Link al sito:

Allegato:

Criteri-di-valutazione-da-inserire-nel-PTOF.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VESPUCCI - CAPUANA PIRANDELLO - CTMM8AH01G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione diagnostica o iniziale, quella formativa o in itinere e quella sommativa o finale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai



docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti i docenti contitolari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA MARCHESE DI CASALOTTO - CTEE8AH01L

I.C. CAPUANA - CTEE8AH02N

I.C. A. VESPUCCI - VIA AUTERI - CTEE8AH03P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione diagnostica o iniziale, quella formativa o in itinere e quella sommativa o finale.

La recente normativa (O.M. 172 del 4 dicembre 2020) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso dei giudizi descrittivi.

Sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali:



- Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si fonda sul rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e sullo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria di I grado; essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro istituto, in relazione alle caratteristiche socio-culturali della propria utenza scolastica, ha sempre guardato con molta attenzione ai bisogni di ogni singolo alunno, cercando di valorizzare l'unicità e l'irripetibilità di ogni essere vivente. Ogni alunno infatti è portatore di un proprio vissuto emotivo, affettivo, comportamentale e cognitivo personale, di un proprio background culturale. Frequentando la scuola si instaurano delle relazioni con coetanei ed adulti, si incontra proprio l'altro diverso da sé, ed è proprio in questo incontro che l'alunno inizia a conoscere e sperimentare le proprie capacità, attitudini e limiti, aspetti che a lungo andare si ripercuoteranno sulla strutturazione della propria personalità, sulla propria autostima e sul proprio senso di autoefficacia.

Vista la realtà multietnica che caratterizza il nostro istituto, un capitolo a parte andrebbe dedicato all'intervento inclusivo che l'istituzione scolastica dovrebbe progettare al fine di insegnare in una scuola con predominanza della classe multietnica. Vanno attuati quindi interventi e progetti interculturali specifici per favorire l'inclusione e l'integrazione degli alunni di recente immigrazione. Il momento dell'accoglienza degli alunni NAI è molto delicato, dato che si deve instaurare un rapporto di accettazione, fiducia e condivisione sia con l'alunno che con le famiglie. Per questo motivo si presterà particolare attenzione alle prime fasi della conoscenza fra la scuola e la famiglia.

Il confronto e la cooperazione tra l'alunno neo arrivato e il gruppo classe sono essenziali perché possa avvenire un processo di accettazione, inclusione e integrazione. Si promuoverà nelle classi la conoscenza degli alunni finalizzata a un rapporto di scambio fra le diverse culture. Le iniziative interculturali coinvolgeranno, ove possibile, anche enti e associazioni presenti sul territorio. Le famiglie saranno coinvolte nel processo educativo e chiamate alla collaborazione.

Durante l'anno scolastico 2019/2020 il gruppo del lavoro per l'inclusione ha elaborato un protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri che arriveranno nel nostro istituto e che prevede una sorta di accompagnamento, monitoraggio, tenendo conto delle esigenze dell'utenza. Per quest'anno scolastico il protocollo doveva essere attuato in via sperimentale ma a causa dello stato pandemico sono stati attuati parte dei piccoli accorgimenti per favorire l'inclusione di tali alunni con questi specifici bisogni educativi.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

La scuola organizza attività di sensibilizzazione al fine di favorire i processi inclusivi all'interno del gruppo classe e dell'intera comunità scolastica. La scuola monitora la presenza di BES non solo di primo livello, ma pianifica interventi di potenziamento per favorire i processi di apprendimento dei BES di secondo e terzo livello.

Punti di debolezza:

Le metodologie didattiche adottate sono spesso di tipo tradizionale e non prevedono l'utilizzo di interventi di tipo strutturato.

Link al sito: [PAI 2022-23.docx \(icvespuccict.edu.it\)](https://icvespuccict.edu.it/PAI%202022-23.docx)

Link al sito: www.icvespuccict.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/PROTOCOLLO-ACCOGL.-2023_-IC-Vespucci-CP.pdf

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'istituto comprensivo Vespucci-Capuana-Pirandello dall'anno scolastico corrente (2022/2023) ha adottato per favorire l'iter inclusivo dell'alunno con certificazione in relazione alla legge 104/92 e in



ottica della normativa vigente un piano educativo individualizzato, visto il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 il quale definisce le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. La scelta di adottare il nuovo modello e le correlate linee guida ci porta a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento. I nuovi modelli PEI, per l'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sono stati adottati, previo corso informativo tenuto dalle referenti per le attività del sostegno didattico, a cui hanno partecipato attivamente tutti gli insegnanti di sostegno al fine di poter utilizzare tale strumento come mezzo per favorire i processi inclusivi dell'alunno certificato all'interno del contesto scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il piano educativo individualizzato, come strumento e mezzo per favorire i processi inclusivi dell'alunno certificato all'interno dell'iter educativo-didattico, viene definito da tutti i docenti del consiglio di classe, dalla famiglia o da chi ne ha le vece, dagli operatori del servizio di neuropsichiatria infantile dell'ASP di appartenenza, e da tutti gli operatori che entrano in rapporto diretto con l'alunno certificato (operatori della comunità scolastica ed extrascolastica).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nel definire ed approvare il progetto educativo individuale è di fondamentale importanza, al fine di sollecitare le modalità di rapporto scuola-famiglia, oltre alla corresponsabilità educativa-didattica che viene veicolata fin dall'inizio dell'anno scolastico, si creano dei momenti di incontro e confronto organizzati formalmente attraverso i gruppi di lavoro operativi, dove va incrementata la partecipazione della componente famiglia come indice di alleanza tra quest'ultima e le altre componenti ossia quella scolastica e quella sanitaria. Inoltre le referenti del sostegno didattico sono sempre disponibili nel creare momenti di confronto, formali ed informali, per veicolare le informazioni attinenti all'iter da seguire per poter realizzare l'iter inclusivo dell'alunno certificato, non solo all'interno del contesto classe, ma all'interno della comunità scolastica in generale.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Aspetti generali

Organizzazione

Figure e Funzioni organizzative

Link al sito: [Funzionigramma – I.C. VESPUCCI-CAPUANA-PIRANDELLO \(icvespuccict.edu.it\)](https://icvespuccict.edu.it)

REGOLAMENTI E PATTI

Link al sito: [regolamento-distituto-aggiornato-2019-2020.pdf \(icvespuccict.edu.it\)](https://icvespuccict.edu.it)

Link al sito: [protocollo antibullismo \(icvespuccict.edu.it\)](https://icvespuccict.edu.it)

Link al sito: [Patto-Formativo-Scuola-Infanzia-1.pdf \(icvespuccict.edu.it\)](https://icvespuccict.edu.it)

Link al sito: [PATTO-FORMATIVO-scuola-primaria-1.pdf \(icvespuccict.edu.it\)](https://icvespuccict.edu.it)

Link al sito: [PATTO-DI-CORRESPONSABILITA-scuola-secondaria-1.pdf \(icvespuccict.edu.it\)](https://icvespuccict.edu.it)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvano il dirigente scolastico nelle funzioni di organizzazione/gestione dell'istituzione scolastica	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' costituito da: 2 Collaboratori DS, 4 Funzioni Strumentali, 3 Fiduciari di plesso, 1 Animatore Digitale, 1 Coordinatrice Scuola dell'Infanzia. Coadiuvano il dirigente scolastico nella gestione e organizzazione dell'istituzione scolastica.	10
Responsabile di plesso	Coadiuvano il ds nella gestione e organizzazione dei vari plessi dell'istituzione scolastica	3
Responsabile di laboratorio	Coadiuvano il DS nella gestione dei laboratori di informatica e strumenti digitali.	1
Animatore digitale	Coadiuvano il ds nella gestione del PNSD relativa all'istituzione scolastica	1
Team digitale	Coadiuvano il ds nella predisposizione e gestione del PNSD relativo all'istituzione scolastica.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coadiuvano il DS nella predisposizione e gestione del curriculum trasversale di educazione civica	1
Funzione strumentale	coadiuvano il ds in particolari ambiti organizzativi dell'istituzione scolastica	4



Referente infanzia	Coadiuvava il ds nella gestione e organizzazione della scuola dell'infanzia	1
Referente continuità	Coadiuvava il ds nell'organizzazione e gestione dei percorsi di continuità scolastica	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coadiuvava il ds nella gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo	1
Referente Indirizzo musicale	Coadiuvava il dirigente scolastico nella gestione e organizzazione dei percorsi musicali dell'istituzione scolastica	1
Nucleo Valutazione Interna	Coadiuvava il DS nella predisposizione e monitoraggio del RAV, PTOF e del Piano di Miglioramento.	10
RSPP	Coadiuvava il DS per tutto ciò che concerne la sicurezza e protezione dell'istituzione scolastica e del personale della scuola	1
Coordinatori di sostegno	Coadiuvavano il DS nella predisposizione e gestione dell'organico di sostegno, nella predisposizione del PI e nei rapporti con gli Enti Esterni.	2
Referente Invalsi	Funzione di affiancamento, coordinazione e monitoraggio	1
Coordinatore gruppo operativo GLI	coadiuvava il DS nella gestione e coordinamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione.	1
Comitato di Valutazione	Coadiuvava il DS nelle funzioni di valutazione e autovalutazione dell'istituzione scolastica	3
Referente attività sportive	Coadiuvava il ds nella predisposizione e gestione di attività sportive.	2
Coordinatori Consigli di classe	Funzione di coordinamento dei consigli di classe	11
Coordinatori Consigli di	Funzione di coordinamento dei consigli di	5



interclasse

interclasse

Referente alla salute

Coadiuvata il ds nella predisposizione,
coordinamento e gestione di attività progettuali
e percorsi didattici relativi al vivere sano

1

Referente sito

Referente sito d'istituto

1

Referente lettura

Referente lettura

2

Referente commissione
interculturale

Referente commissione interculturale

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive impartite e dagli obiettivi assegnati dal dirigente scolastico, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale (art 25 comma 5 d. lgs 165/2001): 1 unità.

Ufficio protocollo

Gestione del Protocollo e degli affari generali, gestione delle assenze di tutto il personale scolastico: 1 unità.

Ufficio per la didattica

Gestione del settore alunni: 2 unità

Ufficio per il personale A.T.D.

Settore personale : 2 unità



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione "Progetto Danza"

Azioni realizzate/da realizzare • Finalità educative e formative

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione Volley Valley

Azioni realizzate/da realizzare • Finalità educative e formative

Risorse condivise • Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Università di Catania**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con l'ODA (Opera Diocesana Assistenza) di Catania**

Azioni realizzate/da realizzare • Assistenza riabilitativa



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con COPE (Cooperazione Paesi Emergenti)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con il Comune di Catania. Mediazione scolastica.



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Costituzione di Rete Scuola capofila CPIA Agrigento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

COSTITUZIONE DI RETE FINALIZZATA ALLA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021-2027 – OBIETTIVO SPECIFICO 2. MIGRAZIONE LEGALE E INTEGRAZIONE – MISURA DI ATTUAZIONE 2.D) – AMBITO DI APPLICAZIONE 2.

L'USR Sicilia con nota Prot n. 30648 del 13/07/23 (che si allega) ha indetto una procedura di selezione rivolta a tutte le Istituzioni Scolastiche della Sicilia al fine di individuare l'istituzione scolastica da delegare in qualità di capofila a valere sull' Avviso in oggetto.

Il Cpia di Agrigento con decreto del Direttore Generale n. 309 del 09/08/2023 è stato individuato quale Scuola Capofila di Progetto da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021- 2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento c) Istruzione inclusiva "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023- 2026 e conseguentemente è stato destinatario di apposita delega con atto Prot. 35211 del 10/08/23 .

La scuola ha manifestato interesse presentando candidatura come Partner e impegnandosi a concludere le connesse attività entro il periodo fissato dall'Avviso FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento c) Istruzione inclusiva; a partecipare a i corsi di formazione di cui ai punti b) e c) dell'Avviso.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche

1. Inglese 2. Italiano lingua 2 3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti
-------------	-------

Modalità di lavoro	• Tutte
--------------------	---------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze digitali innovative

1. Attività originali, formative e innovative 2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 3. CODING

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti
-------------	-------

Modalità di lavoro	• Tutte
--------------------	---------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola inclusiva

1. Integrazione, gestione delle emozioni 2. Parità di genere 3. Inclusione e disabilità 4. Prevenzione della dispersione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti

Modalità di lavoro

• Tutte

Formazione di Scuola/Rete

Formazione organizzata dalla scuola nell'ambito di progetti sostenuti da Enti pubblici con la partecipazione di associazioni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione organizzata dalla scuola nell'ambito di progetti sostenuti da Enti pubblici con la partecipazione di associazioni



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale tecnico

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione Trattamento dati personali relativamente al ruolo ricoperto

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sull'anticorruzione e trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione L. 190/2012 e Codice di comportamento



Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola